

# SCHEDA

## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca P

### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 01

NCTN - Numero catalogo generale 00028003

ESC - Ente schedatore S67

ECP - Ente competente S67

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione piatto

OGTV - Identificazione opera isolata

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Piemonte

PVCP - Provincia TO

PVCC - Comune Torino

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia palazzo

LDCQ - Qualificazione museo

LDCN - Denominazione attuale Palazzo Madama

LDCU - Indirizzo NR (recupero pregresso)

LDCM - Denominazione raccolta Museo Civico d'Arte Antica

LDCS - Specifiche deposito ceramiche armadio 36

## UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria SC

### INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero 1397-472/ C

INVD - Data NR (recupero pregresso)

## DT - CRONOLOGIA

### DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XVIII

### DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1740

DTSF - A 1740

DTM - Motivazione cronologia data

## AU - DEFINIZIONE CULTURALE

**ATB - AMBITO CULTURALE****ATBD - Denominazione** bottega piemontese**ATBR - Riferimento all'intervento** esecutore**ATBM - Motivazione dell'attribuzione** analisi stilistica**MT - DATI TECNICI****MTC - Materia e tecnica** ceramica/ ingobbio/ invetriatura/ sgraffio a punta/ sgraffio a stecca/ pittura**MIS - MISURE****MISU - Unità** cm.**MISA - Altezza** 1.5**MISD - Diametro** 31.3**MISS - Spessore** 1**MISV - Varie** base: diametro 29.4**CO - CONSERVAZIONE****STC - STATO DI CONSERVAZIONE****STCC - Stato di conservazione** buono**STCS - Indicazioni specifiche** Sottoposto a pulitura nel 1980 - 81.**RS - RESTAURI****RST - RESTAURI****RSTD - Data** 1980/ 1981**RSTN - Nome operatore** Pignoni I.**DA - DATI ANALITICI****DES - DESCRIZIONE****DESO - Indicazioni sull'oggetto** Tondo apodo a base piana, basso cavetto, all'esterno decorazione costituita da cordonatura plastica digitata. All'interno ingubbio biancastro vetrina parzialmente cavillata S 2,5 Y 8/4 "giallo pallido". Esterno privo di rivestimento. Motivo decorativo graffito a punta e a stecca, parzialmente a fondo ribassato, con armi del re di Sardegna, dipinto in verde ramina e giallo ferraccia, con bruno manganese. Impasto resistente S 2,5 YR 5/8 "rosso".**DESI - Codifica Iconclass** NR (recupero pregresso)**DESS - Indicazioni sul soggetto** NR (recupero pregresso)**ISR - ISCRIZIONI****ISRC - Classe di appartenenza** documentaria**ISRS - Tecnica di scrittura** a sgraffio**ISRT - Tipo di caratteri** lettere capitali**ISRP - Posizione** in basso**ISRI - Trascrizione** QUE. E D. S. S. M. FAT. IN M./ N. F. DI CL. G./ 1[...]40**STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI****STMC - Classe di**

<b>appartenenza</b>	arme
<b>STMQ - Qualificazione</b>	gentilizia
<b>STMI - Identificazione</b>	Re di Sardegna
<b>STMP - Posizione</b>	in centro
<b>STMD - Descrizione</b>	scudo mistilineo pluripartito coronato tra due leoni rampanti e affrontati
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	<p>Questo piatto appartiene ad un gruppo di ceramiche non proveniente da scavi ma facente parte di doni e acquisti del Museo Civico può essere sicuramente datato nel corso del XVIII secolo. La decorazione è in questo caso ispirato all'arma del Re di Sardegna quale figura di editti e manifesti. La forma dello scudo sembra ricorrere da Carlo Emanuele III in poi ed è nuovamente documentata nel 1814; dopo tale data l'arma cambia del tutto. Confronti sono possibili con editti del '700, anche se i tenenti (leoni), i cannoni, le aste cambiano spesso disposizione. La data in parte abrasa si potrebbe completare in 1740, come è confermato dalla scritta che è di tipo settecentesco. Si può tentare di sciogliere l'iscrizione in questo modo: QUE(STA ARMA) E' D(I) S(UA) S(OVRANA) M(AESTA) FAT(TO) IN M(città? Mondovì?) N(EL) F(ORNO? FABBRICA?) DI CL(AUDIO? CLEMENTE?) G(cognome?). Il piatto se pur di piacevole effetto decorativo rivela la sua appartenenza ad un ambito periferico per le semplificazioni del disegno e per le incomprensioni del soggetto copista: si veda ad esempio la trasformazione del medaglione dell'Ordine dell'Annunciata in un tondo con due figure femminili. Si veda M. CORTELAZZO, L. MURER, G. PANTO', L. VASCHETTI, S. PETTENATI, La ceramica di scavo in Palazzo Madama in AA. VV., Torino nel basso medioevo: castello, uomini, oggetti, catalogo della mostra, Torino, 1982, p. 243, n. 139.</p>

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### ACQ - ACQUISIZIONE

<b>ACQT - Tipo acquisizione</b>	donazione
<b>ACQN - Nome</b>	Ricca Giovanni
<b>ACQD - Data acquisizione</b>	1866

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Ente pubblico territoriale
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Città di Torino

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	FTM 30476S911
<b>FTAT - Note</b>	veduta frontale

### BIB - BIBLIOGRAFIA

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Aa. Vv.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1982
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 243

<b>BIBI - V., tavv., figg.</b>	fig. 139
<b>MST - MOSTRE</b>	
<b>MSTT - Titolo</b>	Torino nel basso medioevo: castello, uomini, oggetti
<b>MSTL - Luogo</b>	Torino
<b>MSTD - Data</b>	1982
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	1982
<b>CMPN - Nome</b>	Pantò G.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Di Macco M.
<b>RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE</b>	
<b>RVMD - Data</b>	2007
<b>RVMN - Nome</b>	Comoglio S.
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2007
<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST/ Comoglio S.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)